



**Domenica 30 aprile: III Domenica di Pasqua**

**Dal Vangelo di Luca (24,13-35)**

**E**d ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

### **ALLA SCOPERTA DELLA BIBBIA**

La **GENESI**, il primo libro della Bibbia, nelle sacre scritture ebraiche (*Tanak*) porta il titolo di *Bereshit* (= *In principio*); nella Bibbia greca (La LXX o *Settanta*) e nella *Volgata* latina viene chiamato *Genesis* (= *generazione*). La sua composizione inizia nel IX sec. e finisce nel V sec. a.C. L'importanza teologica del libro consiste nella presentazione di Dio come creatore dell'universo e Signore della storia. Il libro si divide in due grandi parti: 1. Il racconto delle origini o preistoria biblica (cc. 1-11); 2. La storia patriarcale (cc. 12-50), che si suddivide a sua volta in due parti: 1. Storia dei patriarchi (cc. 12-36); 2. Storia di Giuseppe (cc. 37-50). Mediante il ricorso a precisi eventi e personaggi si mostra come Dio chiami gli uomini alla salvezza, come gli uomini rifiutino questa offerta salvifica e affondino sempre più nel male. Dio però non abbandona l'uomo e con la scelta di Abramo prende nuovamente contatto con gli uomini (Gen 12,3). I *primi undici capitoli* parlano della creazione dell'universo e dell'uomo, dell'origine del peccato e delle sue conseguenze, della malvagità crescente fino al disastro cosmico rappresentato dal diluvio, che però non segna la fine dell'umanità, ma un nuovo inizio. A partire da Noè la terra viene di nuovo popolata, ma l'attenzione si restringe sempre più, concentrandosi su un solo uomo, Abramo, padre del popolo di Israele e benedizione per tutta l'umanità. La *storia dei patriarchi* (cc. 12-36) presenta due cicli narrativi. Nel «ciclo di Abramo» (Gen 12,1-25,18) il tema dominante è quello della «promessa»: a) il superamento della sterilità di Sara in vista di un erede; b) la garanzia di un popolo numeroso; c) il dono della terra. Nel «ciclo di Giacobbe» (Gen 25,19-37,1) la figura e le vicende di questo patriarca occupano un posto preminente rispetto al padre Isacco e al fratello Esaù, al quale carpisce con inganno il diritto di primogenitura. Per sfuggire all'ira del fratello, Giacobbe emigra in Aram, vi trova fortuna e una famiglia numerosa con la quale ritorna in Canaan e si rappacifica con il fratello. La *storia di Giuseppe* (cc. 37,2-50,26) è un vero e proprio romanzo storico, il cui protagonista domina la scena dall'inizio alla fine. È narrata la storia del «fratello minore» che supera in gloria e potere tutti gli altri fratelli, ma è pure la vicenda di un «umile pastore» di un *clan* sperduto nel deserto, che riesce ad arrivare al vertice dell'apparato statale egiziano, il più ricco e famoso dell'antichità. Il racconto mette inoltre in scena la presenza provvidenziale di un «saggio» che salva il re e il suo popolo da una disgrazia. Propone infine la vita esemplare di un uomo «timorato di Dio», alieno al male, che percorre la propria via accompagnato dal suo Dio, trasformando in bene anche ciò che era stato pensato come male. **I racconti delle origini non sono il resoconto storico di quanto è avvenuto all'alba dell'umanità, ma affermazioni di fede sull'origine del mondo e dell'umanità e del suo rapporto con Dio.** Le vicende che si riferiscono ai patriarchi non sono storicamente verificabili nei particolari, tuttavia la ricerca archeologica in Palestina e nell'Antico vicino Oriente ha dimostrato che le descrizioni bibliche che li riguardano non possono essere ritenute invenzioni, o essere messe da parte come prive di fondamento storico. Il libro della *Genesi* è un'interpretazione teologica della storia, sul destino del mondo e dell'uomo. Lo scrittore sacro (= *agiografo*) intende presentare la volontà salvifica di Dio nei confronti degli uomini e la loro reazione di fronte a quest'offerta di salvezza. (d. *Gastone Boscolo*)

## Celebrazione dell'Eucaristia all'OPSA di Sarmeola

**Domenica 7 maggio** la Corale di Gallio animerà la S. Messa delle ore 10.00 all'Opera della Provvidenza S. Antonio di Sarmeola dove da due anni risiede anche mons. Roberto Tura. Dopo la celebrazione eucaristica pranzereemo in ristorante e nel pomeriggio verso le 16.00 visiteremo il Battistero della Cattedrale di Padova; quest'ultimo famoso nel mondo perché affrescato dal pittore fiorentino Giusto de' Menabuoi, che realizzò uno dei cicli pittorici più spettacolari e meglio conservati del trecento. Rientreremo in serata a Gallio. Iscrizioni 33 euro (pullman, pranzo e ingresso al Battistero) da don Federico e don Enrico fino a esaurimento posti.

## Rosario nel Mese di Maggio

Lasciamo alle singole comunità cristiane organizzarsi per la recita del Rosario (luoghi e orari). **A Gallio** oltre al Rosario delle 17.30 (prima della S. Messa) ogni sera, da lunedì al venerdì, proponiamo la recita del Rosario itinerante verso il Sacello con partenza alle ore 20.15 dalla Chiesa (in caso di pioggia si reciterà in Chiesa). **A Foza** nei Capitelli di contrada alle ore 20.00. **Sasso** ore 20.15 in Chiesa e **Stoccareddo** ore 20.00 in Chiesa.



## Casa per ferie "don Tiziano Cappellari"

Per chi ha voglia di dare una mano ci ritroviamo **lunedì 1 maggio alle ore 8.30** per cominciare a liberare la soffitta liberata da tante cose inutili e fare una buona pulizia di fondo. Termineremo con una pastasciutta assieme a tutti i volontari a mezzogiorno. I gruppi che avessero materiale lì depositato siano presenti perché tutto ciò che non serve verrà mandato in discarica.

## Grazie

Ai genitori dei bambini di Prima Comunione per l'offerta di € 315 che andrà per le attività di catechesi dell'Unità pastorale.

## Bar del Centro parrocchiale di Gallio

In questi giorni stiamo sistemando i locali del bar del patronato perché c'erano alcune rotture dovute all'usura del tempo. Se qualcuno fosse interessato a prenderlo in gestione può contattare don Federico o don Enrico.

## CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

<p><b>Domenica 30 aprile</b> <i>III Domenica di Pasqua</i></p> <p><b>Ore 8.00 (Gallio):</b> Furlan Vincenzo, Gloder Tarcisio e fam.</p> <p><b>Ore 9.30 (Foza):</b> <i>40° di matrimonio di Tagliaro Elvio e Alberti Danila.</i> Carpanedo Eugenio (30° ann.) e fam.; Bonjoanni Paola e fam.; Alberti Attilio, Tagliaro Antonio e Lunardi Maria</p> <p><b>Ore 9.30 (Sasso):</b> Rossi Aldo (ann.); Rossi Danilo; Rossi Ettore (ann.)</p> <p><b>Ore 11.00 (Gallio):</b></p> <p><b>Ore 11.00 (Stoccareddo):</b> Def.ti Fam. Baù e Lunardi</p> <p><b>Ore 18.00 (Gallio):</b> Def.ti Fam. Schivo, Grigiante e Menegaz; Finco Donato, Lorenzo e Giovannina; Munari Nicolò; Baù Natalina e def.ti classe 1944; Piotto Tiziano (1° ann), Dal Degan Giuseppe, Maria e Nicolò</p> <p><b>Lunedì 1 maggio</b> <i>San Giuseppe lavoratore</i></p> <p><b>Ore 18.00 (Gallio):</b> Dalla Bona Antonio (ann.) e fam.; Munari Antonio, Carmine, Caterina, Rudi e fam.; Schivo Giovanna, Giovanni e fam.; Paccanaro Gastone (ann.) e Ennio; Giancesini Armando</p> <p><b>Martedì 2 maggio</b> <i>Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa</i></p> <p><b>Ore 20.30 (Roana):</b> Santa Messa vicariale nel 10° ann. della morte di mons. Luigi Sartori, teologo</p> <p><b>Mercoledì 3 maggio</b> <i>Santi Filippo e Giacomo, apostoli</i></p> <p><b>Ore 18.00 (Villa Giovanna):</b> Lunardi Olga e def.ti Fam. Lunardi e Sambugaro; Pertile Albino e Rigoni Elisabetta; Oro Domenico (ann.), Virginia</p>	<p><b>Giovedì 4 maggio</b></p> <p><b>Ore 18.00 (Gallio):</b> Munari Antonio e Giovanna</p> <p><b>Venerdì 5 maggio</b></p> <p><b>Ore 18.00 (Gallio):</b> Schitl Erminia, Sepp, Krauthackl Maria e Aloise, Rossi Maria Kobler e Arnold; Sambugaro Giacomo (ann.) e Pesavento Riccardina</p> <p><b>Sabato 6 maggio</b></p> <p><b>Ore 10.30 (Stoccareddo):</b> <i>Matrimonio di Baù Angela e Oro Sandro</i></p> <p><b>Ore 18.00 (Gallio):</b> Fraccaro Stefania (ann.), Giovanna, Sandra e Nino</p> <p><b>Domenica 7 maggio</b> <i>IV Domenica di Pasqua</i> <i>LIV Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni</i></p> <p><b>Ore 8.00 (Gallio):</b> Schivo Silvano, Marcolongo Attilio, Cormelli Maria; Valente Élia e Ida</p> <p><b>Ore 9.30 (Foza):</b> Omizzolo Dino e Ilario; Marcolongo Rina e Cappellari Tarcisio; Grandotto Rina (ann.), Biasia Luigi e fam.; Cristiani Rino e Grandotto Gloria</p> <p><b>Ore 9.30 (Sasso):</b> Baù Natalina</p> <p><b>Ore 11.00 (Gallio)</b></p> <p><b>Ore 11.00 (Stoccareddo)</b></p> <p><b>Ore 18.00 (Gallio)</b></p>
---	--